

Il prosciutto San Daniele DOP trionfa nell'export: 3 milioni di kg oltre le Alpi



Made in Italy in difficoltà? Quando mai. **2.590.000 cosce** prodotte, **21,3 milioni di confezioni** certificate pari a **407.000 prosciutti** per oltre **2 milioni di chilogrammi**: sono questi i numeri con cui il [Prosciutto di San Daniele DOP](#) archivia il 2023 e si conferma come uno dei prodotti enogastronomici italiani più di successo.

Parte del merito spetta alla **quota di export in crescita**, che si attesta al 19% rispetto alle vendite totali dell'anno con circa **3 milioni di chilogrammi destinati ai mercati esteri**. Il 55% delle quote totali di export è andato all'Unione Europea, il restante 45% è stato esportato invece in Paesi terzi. Le quote più rilevanti, in ordine di volumi, sono detenute da **Francia, Stati Uniti, Australia, Germania e Belgio** a cui si sommano **Svizzera, Austria, Regno Unito, Lussemburgo e Canada**. Tra le performance migliori quella degli Stati Uniti (+11%), Australia (+7%), Regno Unito (+30%) e Repubblica Ceca (+18%).

La produzione continua a essere portata avanti nei 31 stabilimenti collocati all'interno della città di San Daniele del Friuli, con carni provenienti dai 3.510 allevamenti certificati situati in dieci regioni del Centro-nord Italia e conferite dai 44 macelli della filiera DOP.

Il **fatturato** totale, derivante dalle attività di produzione e distribuzione, si mantiene a **360 milioni di euro**, in linea con gli anni precedenti, dopo il +14% rilevato nel 2022.